



Cari Lettori,

il fascicolo si apre con la memoria *“Modellazione fluviale bidimensionale avanzata nel contesto della pianificazione della gestione del rischio di alluvione. Mappe di pericolosità per i fiumi Guisa e Niro-ne”* di D. Maggetti e G. Faccenda, che espongono un’analisi di sensitività dei risultati di simulazioni numeriche di allagamento eseguite con un software di largo utilizzo applicativo. Viene analizzato

l’effetto della scelta dei parametri di scabrezza, del passo di calcolo e del tipo di approccio modellistico. Il modello è applicato per la mappatura delle aree a pericolosità di alluvione di due corsi d’acqua, a nord di Milano.

A seguire alcune memorie presentate alla Giornata di Studio su *“Piani di sicurezza dell’acqua. Stato di attuazione e pianificazione”*, organizzata con ampio successo dalla Sezione Italia Centrale dell’AII il 22 marzo dell’anno in corso.

L’argomento è di notevole interesse e attualità, anche a seguito della emanazione del D. Lgs. n.18 del 23 febbraio 2023 sulla qualità dell’acqua potabile, che ha dato attuazione in Italia alla Nuova Direttiva UE sulle acque potabili 2020/2184. Come è noto, la redazione dei Water Safety Plans o Piani di Sicurezza dell’Acqua (PSA) rappresenta un obbligo per il gestore idropotabile ai sensi del DM 14 giugno 2017, con cui è stata recepita in Italia la Direttiva UE 1787/2015.

La memoria di V. Fuscoletti e L. Lucentini *“Le linee guida per l’attuazione dei Piani di Sicurezza dell’Acqua”* descrive i contenuti del D. Lgs. 18/2023, mettendone in luce gli aspetti innovativi, fra cui si annovera certamente l’introduzione dell’analisi di rischio, e illustra le Linee guida per la redazione dei PSA, redatte dall’apposito Gruppo di lavoro nazionale.

Con *“I piani di sicurezza dell’acqua e la pianificazione distrettuale”* M. Ruisi illustra il contributo di conoscenza fornito dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale alle attività finalizzate alla redazione dei Piani di Sicurezza dell’Acqua per i diversi sistemi acquedottistici del gestore ACEA ATO2.

R. Teixeira, P. Hohenblum, P. Gattinesi e M. Cardarilli in *“Water security plan. Verso una filiera idropotabile più resiliente alle minacce CBRN”* trattano della preparazione dei servizi di distribuzione di acqua potabile ad affrontare il pericolo di attacchi deliberati, comprese attività terroristiche, e minacce ibride volte a contaminare l’approvvigionamento o danneggiare il sistema idrico.

S. Steffenino e C. Burdizzo in *“Piani di sicurezza dell’acqua per la gestione del rischio. Esperienze di applicazione da parte di SMAT”* illustrano le attività svolte da un gestore per l’implementazione dei PSA, presentando il caso di applicazione al sistema acquedottistico della Città di Torino.

M. Brunetti in *“Lo sviluppo dei WSP in HERA. Il caso di Pontelagoscuro tra analisi di rischio e innovazione”* illustra l’esperienza di redazione del PSA relativamente ad un sistema di approvvigionamento e potabilizzazione alquanto complesso, come quello di Pontelagoscuro, che si caratterizza anche per la natura avanzata dei sistemi di trattamento adottati e in sperimentazione.

D. Santianni e L. Rossi in *“L’esperienza di Publiacqua nei piani di sicurezza dell’acqua”* illustrano l’applicazione del WSP alla rete idrica del Comune di Firenze, fornendo particolari sulle componenti principali del sistema acquedottistico; vengono anche illustrati i piani per l’estensione del protocollo ad altri sistemi di approvvigionamento idrico di competenza del gestore.

I. Fortunati in *“Implementazione dei PSA. Esperienze operative del gestore IREN”* descrive l’approccio intrapreso dalla Iren SpA per la redazione dei PSA sul territorio sul quale esercita la gestione del servizio.

Nella memoria *“Il ruolo degli sbarramenti nel contesto italiano”* E. Baldovin esamina alcuni aspetti salienti dello stato attuale delle grandi dighe sul territorio nazionale, fra cui quelli problematici legati alla vetustà delle opere e alla conseguente esigenza di interventi di adeguamento per fronteggiarne

l'invecchiamento e l'interrimento; considera poi lo stato di attuazione dei PSA per tre dighe a prevalente utilizzo potabile; affronta, infine, il tema degli usi multipli degli invasi, spesso confliggenti fra loro e che richiedono perciò opportuni modelli di gestione, soprattutto in una prospettiva di cambiamento climatico.

G. Fontana in *“Attività di efficientamento delle reti idriche. Un caso di studio”* illustra la modellazione e la definizione degli interventi di efficientamento della rete idrica del Comune di Sant'Egidio Monte Albino, in gestione alla Gori SpA; gli interventi si basano sulla creazione di ulteriori tre distretti di misura e di regolazione di pressione di una rete già distrettualizzata.

V. Sorella in *“La salvaguardia delle sorgenti d'acqua e degli ecosistemi naturali. La fognatura in zona protetta delle sorgenti del Peschiera”* descrive gli interventi di adeguamento e potenziamento di un sistema fognario con lo scopo di evitarne sversamenti verso l'esterno, scongiurando il rischio di inquinare le sorgenti dell'acquedotto del Peschiera, il principale che alimenta la Capitale.

Nella sezione *Discussione* la Rivista ospita *“La gestione delle acque tra crisi idriche e rischio di alluvioni. Quale futuro?”* di A. Rusconi e F. Baruffi, con diversi interessanti spunti di riflessione sulla vulnerabilità del nostro Paese nei confronti dei rischi di siccità ed alluvione e, per citare gli AA., sulla scarsa efficacia dell'assetto normativo e organizzativo vigente, tale che le procedure ordinarie finiscono per essere frequentemente abbandonate e disattese.

Si auspica che la pubblicazione della nota sia da stimolo per l'invio alla Rivista di altri contributi sul tema, che suscita sicuro interesse.

Nella sezione *In Breve* la nota *“Acronimi”*, con la quale la Redazione (R. J.) rivolge un garbato appello agli Autori, invitandoli ad accompagnare i loro scritti con un glossario che sciolga eventuali sigle non sempre immediatamente riconoscibili dal Lettore.

Il fascicolo si chiude con una *Segnalazione* del volume contenente gli Atti dell'edizione 2023 dei Seminari che annualmente G. C. Frega e F. Macchione (Università della Calabria) organizzano a Guardia Piemontese; al termine della quale i presenti hanno approvato una *Mozione finale* che si pubblica integralmente.

Buona lettura!

*Armando Brath*